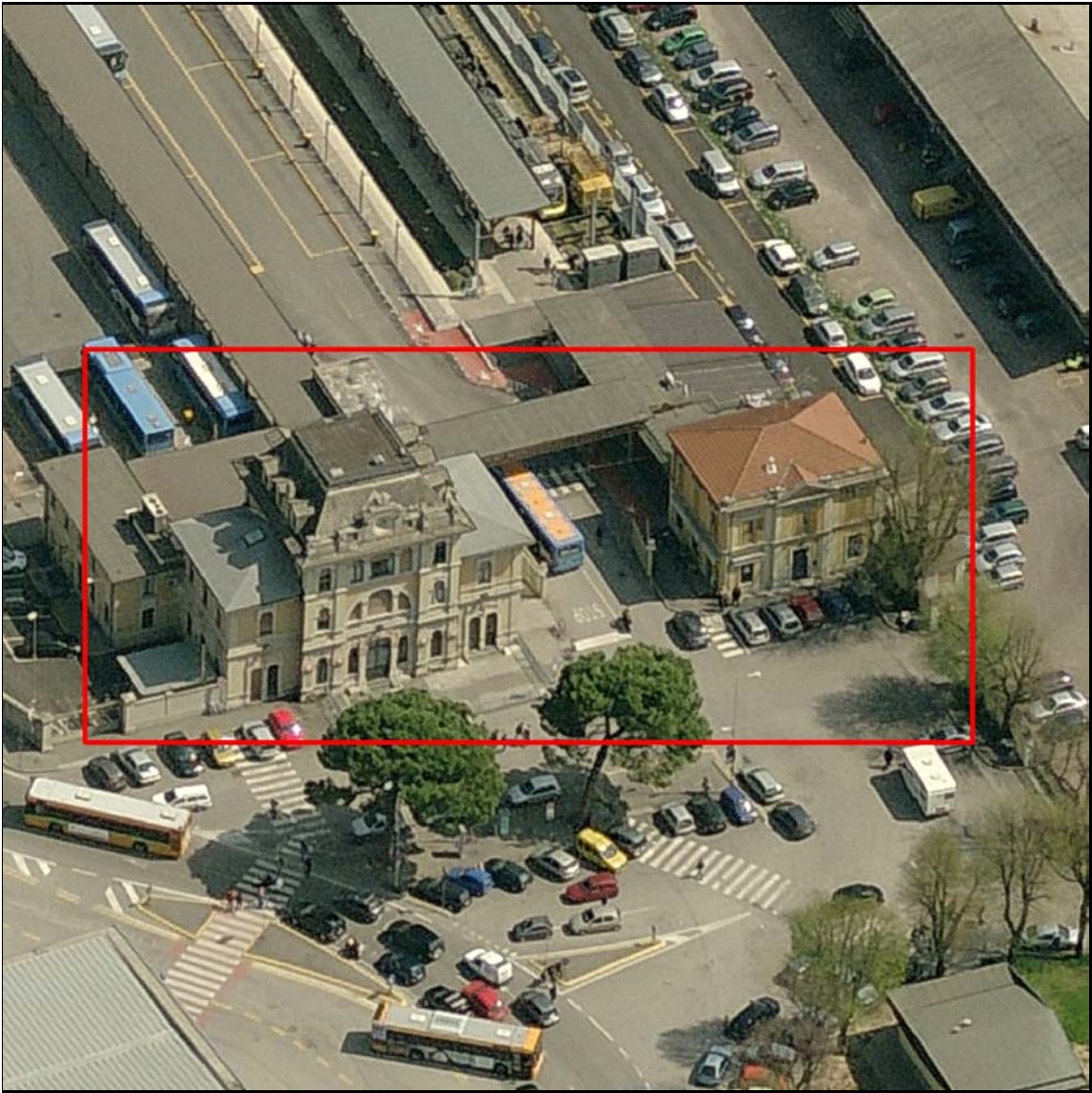
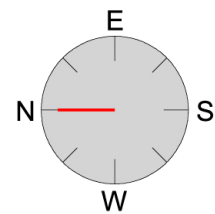


Complesso delle stazioni di testa delle Valli Brembana e Seriana in piazza Marconi



Estratto foto prospettiva

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



piazza Marconi

Estratto di decreto di vincolo

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visito il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali"):

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lett. d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2008, con il quale è stato conferito al Dott. Mario Turetta l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista le note prott. 2008/18013 del 12 giugno 2008 e 2008/20692 del 10 luglio 2008 con le quali l'Agenzia del Demanio chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appreso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alle note prott. 308-368 del 13 gennaio 2009;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	COMPLESSO DELLE STAZIONI DI TESTA DELLE VALLI BREMBANA E SERIANA
provincia	BERGAMO
comune	BERGAMO
sito in	PIAZZA MARCONI

segnato in catasto al
Foglio BO/27 particelle 1960-*parte*, 2254-*parte*

come dalla allegata planimetria catastale

di proprietà del Demanio dello Stato, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato COMPLESSO DELLE STAZIONI DI TESTA DELLE VALLI BREMBANA E SERIANA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10-comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 18 GIU. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario Turetta

Mrs. Brewster

Pagina 2 di 5

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecar

Proprietà

Demanio dello Stato

Decreto

18/06/2009

Notifica

Dati Catastal

Sezione Cens.

Boccaleone (Bergamo)

Foglio

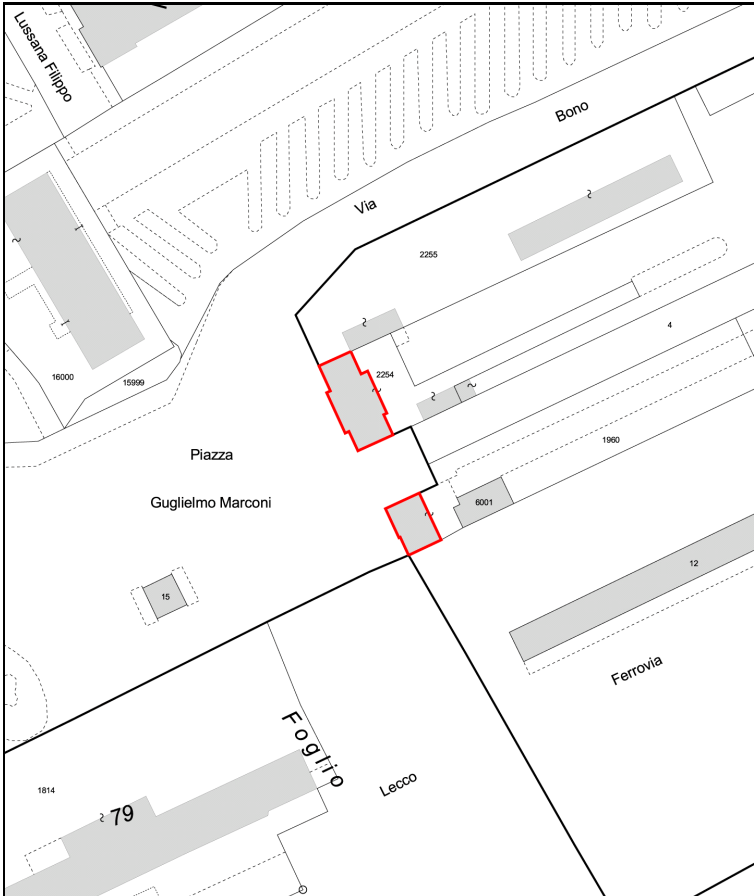
10 (69)

Mappale/i

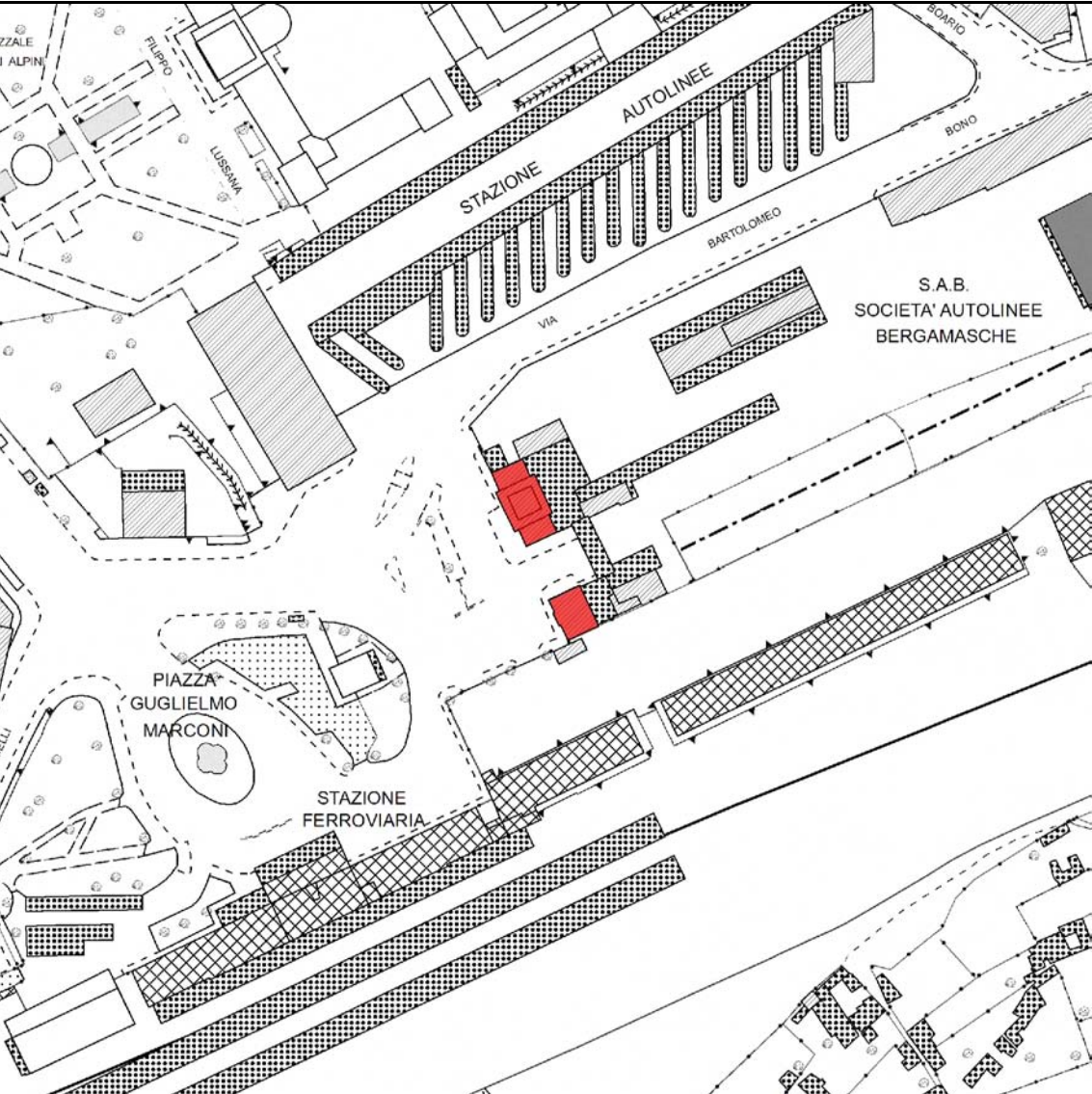
1960 in parte, 2254 in parte (1960 in parte, 2254 in parte

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Estratto di mappa catastale



Complesso delle stazioni di testa delle Valli Brembana e Seriana in piazza Marconi



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Il complesso architettonico che si affaccia su piazza Marconi corrisponde alle stazioni di testa della ferrovia della valle Brembana e della valle Seriana, dismesse rispettivamente nel 1966 e nel 1967 a favore del trasporto su gomma. I primi passi per dotare la valle Brembana di una ferrovia risalgono al 1885, quando l'Ing. Vittorio Pierfranceschi convince i tecnici della Provincia della bontà e dell'utilità dell'uso della trazione elettrica avvalendosi della forza idraulica del Brembo. Il primo tratto di 30 km, da Bergamo a San Pellegrino Terme, viene aperto nel 1906, mentre il successivo tratto di 11 km, fino a San Martino de' Calvi Nord (la odierna Piazza Brembana), viene ultimato nel 1926. Nata come ferrovia turistica, la F.V.B. alimentava anche un cospicuo traffico di merci attraverso i numerosi raccordi (ben 54) che la collegavano alle industrie della zona: oltre alle acque minerali di San Pellegrino Terme e Terme della Bracca di Ambria, sulla linea transitavano le merci delle cartiere Cima di San Giovanni Bianco, i marmi della Val Parina, la fluorite, il legname proveniente dall'alta valle, i prodotti del Linificio e Canapificio Nazionale di Villa d'Almè e lo zucchero della ditta Sibella di Paladina. La Ferrovia della Valle Seriana è invece una ferrovia a scartamento ordinario che collegava la città di Bergamo con Ponte Selva e Clusone, in alta Valle Seriana. Il primo tratto da Bergamo ad Albino viene aperto il 21 aprile 1884, il 23 agosto dello stesso anno è la volta del tratto Albino-Vertova e il 6 luglio 1885 di quello Ponte Nossola-Ponte Selva. Infine, il breve collegamento (6 km) bivio Ponte Selva-Clusone risulta ultimato solo nel 1911. La stazione di testa della ferrovia della valle Brembana, risalente al 1904, è opera dell'arch. Romolo Squadrelli, progettista anche del casinò di San Pellegrino Terme e delle stazioni intermedie da Borgo S. Caterina a San Giovanni Bianco. Si tratta di uno splendido edificio Liberty, risalente al 1904, articolato in un corpo centrale di tre piani fuori terra con sottotetto a mansarda e in due corpi laterali di due piani fuori terra con copertura a padiglione. La composizione prevede un'alta fascia bugnata a partizioni orizzontali (come pure lesene e angolari), cornici a stampo e capitelli bicromatici, marcapiano lineari, mensole sottogronda sagomate. Il fronte principale è ulteriormente connotato dalla grande apertura centrale tripartita, dall'orologio incastonato nel timpano sommitale e da alcuni dettagli decorativi, quali ad esempio le ruote alate poste sopra le tre porte d'ingresso. La stazione di testa della ferrovia della valle Seriana, posta all'estremità sud-est della piazza, risale invece agli anni 1882-1885. Si tratta di un sobrio edificio di gusto eclettico, dall'impianto compatto con copertura a padiglione, che si sviluppa su due piani fuori terra. La composizione, ispirata a criteri di regolarità e simmetria, prevede per ciascun fronte tre assi di forature quadrangolari dotate di cornici e cimase lineari. La tripartizione del fronte principale è ulteriormente sottolineata dal lieve pronunciamento della porzione centrale, nonché dalle lesene lineari che la delimitano e ne sorreggono l'elegante timpano triangolare.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Complesso delle stazioni di testa delle Valli Brembana e Seriana in piazza Marconi

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Luglio-Ottobre 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)